

CaD: CATECHISMO A DISTANZA

Scheda 5° elementare - Sabato 06 Febbraio 2021

I 10 LEBBROSI: COSA SIGNIFICA DIRE GRAZIE

Ciao Bambini!
eccoci qui per
continuare il
cammino con Gesù.
Gesù ha iniziato la
sua missione, i
discepoli lo
seguono ed egli fa
capire a tutti che
è venuto per portare un annuncio importante un
messaggio d'amore e di salvezza.
Oggi vediamo Gesù che fa un miracolo che
coinvolge ben 10 persone.
Un attimo! Sapete cosa sono i miracoli?
Essi sono la manifestazione dell'Amore di Dio.
Gesù è capace di fare ciò non perché è un mago o
uno stregone, ma perché è il Figlio di Dio.



Niente magia e niente trucchi.

Le persone realmente guariscono, come nel caso dei 10 lebbrosi.

Ragazzi la lebbra era una malattia della pelle contagiosa che escludeva chi ne era colpito dal contesto sociale, chi era malato doveva stare fuori dalla città e non avvicinarsi.

Addirittura doveva portare dei campanelli, legati alle caviglie, per avvertire della sua presenza.

Ebbene! Un giorno, mentre Gesù camminava, si fecero avanti 10 lebbrosi che gli chiedevano di guarirli. Gesù non li guarisce subito ma dice loro di andare a presentarsi ai sacerdoti.

Succede una cosa straordinaria, mentre andavano si resero conto di essere stati guariti.

Che bello! Tutti guariti.

Ma ahimè! c'è una triste scoperta.

Solo uno di loro ritorna a ringraziare, infatti Gesù vedendo tornare uno solo dice: "Ma non ne sono stati guariti 10? E gli altri 9?"

Ragazzi Gesù ci vuole far riflettere su una cosa fondamentale.

Nulla ci è dovuto, anche ciò che ci sembra scontato!

La colazione ben preparata al mattino dalla mamma appena svegli, un bel sorriso della maestra a scuola, una qualsiasi attenzione rivoltaci da qualcuno durante le nostre giornate: sembrano gesti scontati o dovuti, ma in realtà sono degli atti d'amore nei nostri confronti, espressione della tenerezza di Dio.

Pensate se mamma ci fa un bel dolce e ci mette tutto il pomeriggio per farlo più buono, e noi ne prendiamo una fetta e poi diciamo subito: "Mamma ne vorrei un altro!", senza neppure dire: "Grazie mamma!".

Oppure pensate se il papà ci porterebbe a vedere una bella partita di calcio e non lo ringraziassimo neppure. Rimarrebbe molto male!

Ragazzi! la parola "grazie" deve scaturire dal profondo del cuore, per ringraziare, del dono ricevuto, chi con amore ce lo ha donato

Il primo "grazie" a Dio: con quante attenzioni durante la nostra giornata ci ama!

Possiamo suggerirvi una preghiera bella da fare magari la sera prima di coricarsi?

Ripensare con la mente tutte le cose belle della giornata attraverso cui Dio ci ha amato e dirGli: "Grazie!".

Sarebbe bello dire un "grazie" con un mega sorriso anche a tutti coloro che ci riempiono di attenzioni! È un modo geniale di amare e di seguire Gesù!

Ragazzi impariamo a dire sempre "Grazie" non brontoliamo sempre, guardate questa bambina che pensava di.....

Guardate il video e dopo fateci sentire le vostre considerazioni, tramite wathsapp.